



Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale



Linee Guida NIS

Modello di categorizzazione

Guida alla lettura

Aprile 2026

Controllo di versione

VERSIONE	DATA PUBBLICAZIONE	NOTE
1.0	Aprile 2026	Prima Versione.

INDICE

1. Introduzione	1
1.1. Premessa	1
1.1.1. Processo di adozione	1
1.2. Scopo e organizzazione del documento	2
1.3. Soggetti destinatari.....	2
1.4. Termini e definizioni	2
1.5. Norme di riferimento	3
2. Modello di categorizzazione	4
2.1. Architettura del modello	4
2.2. Elencazione e categorizzazione delle attività e dei servizi.....	5
2.2.1. Identificazione attività/servizi.....	6
2.2.2. Mappatura attività/servizi in macro-aree	7
2.2.3. Attribuzione categoria di rilevanza	8
2.3. Coordinamento con classificazione dati e servizi per la PA.....	8
Appendice A: macro-aree	10
Appendice B: pre-assegnazione categorie rilevanza	12

1. Introduzione

1.1. Premessa

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal decreto NIS¹, l'articolo 30, comma 1, del decreto dispone che dal 1° maggio al 30 giugno di ogni anno, i soggetti essenziali e i soggetti importanti comunichino e aggiornino – tramite la piattaforma digitale di cui all'articolo 7, comma 1 del medesimo decreto – un **elenco delle proprie attività e dei propri servizi** comprensivo di tutti gli elementi necessari alla loro caratterizzazione e della relativa **attribuzione di una categoria di rilevanza**.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, l'*Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN)* – in qualità di Autorità nazionale competente NIS – stabilisce le *categorie di rilevanza* nonché il processo, le modalità e i criteri per l'elencazione, caratterizzazione e categorizzazione delle attività e dei servizi.

A tal fine, l'Agenzia ha elaborato un **modello di categorizzazione** in accordo al quale i soggetti NIS predispongono l'*elenco delle proprie attività e dei propri servizi comprensivo della relativa categoria di rilevanza*, da qui in poi indicato come **elenco categorizzato**.

In accordo a quanto previsto dall'articolo 40, comma 5, lettera i) del decreto NIS², il *modello di categorizzazione* in parola è stato adottato dall'Agenzia – sentito il Tavolo per l'attuazione della disciplina NIS³ – con la *determinazione modello di categorizzazione*⁴.

1.1.1. Processo di adozione

Il modello di categorizzazione è stato adottato a seguito di un processo nel quale l'ACN ha condiviso tale modello con le Autorità di settore NIS⁵ e con le associazioni di categoria, anche per mezzo dei Tavoli Settoriali⁶. Sulla base dei riscontri pervenuti nel corso delle consultazioni, l'ACN ha quindi provveduto a revisionare e finalizzare il modello che è stato formalmente adottato nel corso della riunione del Tavolo per l'attuazione della disciplina NIS del 9 aprile 2026.

¹ Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 – qui indicato come *decreto NIS* o *decreto* – di recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148.

² La lettera in parola prevede, per l'appunto, che con una o più determinazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, sentito il Tavolo per l'attuazione della disciplina NIS, siano stabilite le categorie di rilevanza nonché le modalità e i criteri per l'elencazione e categorizzazione delle attività e dei servizi, a valenza multisettoriale e, ove opportuno, settoriale.

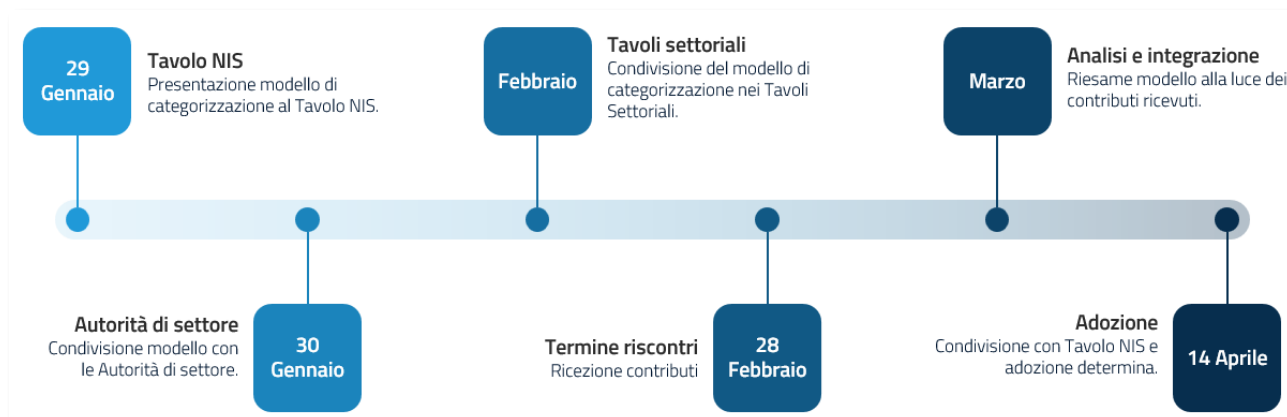
³ Tavolo di cui all'articolo 12 del decreto NIS, costituito per assicurare l'implementazione e attuazione del decreto.

⁴ Determinazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale di cui all'articolo 30, comma 2, del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, adottata secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 5, recante le categorie di rilevanza nonché il processo, le modalità e i criteri per l'elencazione, caratterizzazione e categorizzazione delle attività e dei servizi di cui all'articolo 30.

⁵ Amministrazioni designate quali Autorità di settore di cui all'articolo 11, commi 1 e 2 del decreto NIS.

⁶ Il comma 5 del decreto prevede che ACN possa infatti avvalersi dei Tavoli Settoriali istituiti e coordinati dalle Autorità di settore NIS.

Nella seguente figura è schematizzato il processo di adozione del modello di categorizzazione.



1.2. Scopo e organizzazione del documento

Il presente documento descrive il *modello di categorizzazione* che l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha predisposto al fine di supportare i soggetti nell’attuazione di quanto previsto dall’articolo 30 del decreto NIS. Oltre all’introduzione e alla descrizione del modello, il documento contiene le seguenti appendici:

- **appendice A:** elenca le macro-aree definite dal modello di categorizzazione;
- **appendice B:** riporta le motivazioni e i criteri emersi nelle analisi e consultazioni volte a pre-assegnare le categorie di rilevanza alle macro-aree del modello di categorizzazione.

1.3. Soggetti destinatari

I destinatari del presente documento sono i soggetti NIS essenziali e importanti .

1.4. Termini e definizioni

Nella seguente tabella sono elencate le definizioni dei termini peculiari usati nel presente documento.

TERMINE	DEFINIZIONE
Attività e servizi NIS	Attività e servizi per i quali il soggetto rientra nell'ambito di applicazione del decreto NIS.
Categoria di rilevanza	Categoria che misura l’impatto di una possibile compromissione dell’attività o del servizio sulla capacità del soggetto di svolgere correttamente le attività e i servizi NIS.
Decreto NIS	Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138.
Determinazione modello di categorizzazione	Determinazione di cui all’articolo 30, comma 2, del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, adottata secondo le modalità di cui all’articolo 40, comma 5, recante le categorie di rilevanza nonché il processo, le modalità e i criteri per l’elencazione, caratterizzazione e categorizzazione delle attività e dei servizi di cui all’articolo 30.

Elencazione e categorizzazione delle attività e dei servizi	Processo di elaborazione dell'elenco categorizzato delle attività e dei servizi.
Elenco categorizzato delle attività e dei servizi	Elenco di attività e servizi del soggetto NIS, comprensivo della relativa categoria di rilevanza.
Modello di categorizzazione	Modello elaborato dall'ACN ai sensi dell'articolo 30, comma 2, e dell'articolo 40, comma 5, lettera i), del decreto NIS, in accordo al quale i soggetti NIS predispongono l'elenco categorizzato delle attività e dei servizi.
Soggetto NIS	Un soggetto, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera hhh), del decreto NIS, di natura giuridica pubblica o privata che rientra nell'ambito di applicazione del decreto.
Soggetti essenziali	I soggetti NIS considerati essenziali ai sensi del decreto NIS.
Soggetti importanti	I soggetti NIS considerati importanti ai sensi del decreto NIS.

1.5. Norme di riferimento

NORMA	DESCRIZIONE
Regolamento Cloud per la Pubblica Amministrazione.	Decreto Direttoriale ACN n. 21007/24 del 27 giugno 2024,
Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138.	Recepimento direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica regolamento (UE) n. 910/2014 e direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148.
Determinazione obblighi di base.	Determinazione di cui all'articolo 31, commi 1 e 2, del decreto NIS, adottata secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 5, lettera l), che, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera c), in fase di prima applicazione, stabilisce le modalità e le specifiche di base per l'adempimento agli obblighi di cui agli articoli 23, 24, 25, 29 e 32 del decreto medesimo.
Determinazione piattaforma e procedure.	Termini, modalità e procedimenti di utilizzo e accesso alla piattaforma digitale nonché ulteriori informazioni che i soggetti devono fornire all'Autorità nazionale competente NIS e termini, modalità e procedimento di designazione dei rappresentanti NIS sul territorio nazionale
Determinazione soggetti 2026	Determinazione di cui all'articolo 31, commi 1 e 2, del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, adottata secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 5, lettera l), che stabilisce i termini per l'adempimento agli obblighi di cui agli articoli 23, 24, 25, 29 e 32 del decreto medesimo per i soggetti inseriti per la prima volta nell'elenco nell'anno solare 2026
Determinazione modello di categorizzazione	Determinazione di cui all'articolo 30, comma 2, del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, adottata secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 5, recante le categorie di rilevanza nonché il processo, le modalità e i criteri per l'elencazione, caratterizzazione e categorizzazione delle attività e dei servizi di cui all'articolo 30.

2. Modello di categorizzazione

2.1. Architettura del modello

Il modello di categorizzazione, elaborato dall'Agenzia per la cybersicurezza⁷, norma l'*elencazione e categorizzazione delle attività e dei servizi*⁸ che i soggetti NIS effettuano ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30, comma 1 del decreto NIS.

In particolare, il modello struttura le attività e i servizi di un'organizzazione in **macro-aree** ognuna delle quali è caratterizzata dai seguenti elementi:

- denominazione;
- descrizione;
- categoria di rilevanza pre-assegnata.

Finalità dell'elencazione e categorizzazione

L'elencazione e categorizzazione di attività e servizi è finalizzata ad aggregare attività e servizi in relazione alle categorie di rilevanza del modello di categorizzazione in modo da prevedere – sui relativi sistemi informativi e di rete – misure di sicurezza proporzionate a tali categorie.

Ad oggi, gli allegati 1 (*soggetti importanti*) e 2 (*soggetti essenziali*) della [determinazione obblighi di base](#) hanno stabilito – in accordo a quanto previsto dall'articolo 42 del decreto che introduce una **fase di prima applicazione** – le cosiddette **misure di sicurezza di base**, che i soggetti NIS adottano ai fini degli obblighi di cui agli articoli 23 (*obblighi per gli organi di amministrazione e direttivi*) e 24 (*obblighi per la gestione dei rischi per la sicurezza informatica*) del decreto.

Tali misure saranno integrate da misure di sicurezza aggiuntive – caratterizzate da requisiti di livello avanzato rispetto a quelli delle misure di base – in modo da stabilire, mediante successive determinazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – **misure di sicurezza a lungo termine** che riguarderanno le fasi successive a quella di prima applicazione.

In accordo a quanto previsto dall'articolo 31, comma 2, lettera a), del decreto NIS, le *misure di sicurezza a lungo termine*, che dovranno essere adottate sui sistemi informativi e di rete dell'organizzazione, saranno quindi differenziate sulla base delle categorie di rilevanza delle attività e dei servizi che tali sistemi informativi e di rete supportano, svolgono o erogano. Ciò anche nell'ottica di assicurare livelli adeguati di sicurezza informatica limitando l'investimento al necessario.

⁷ Come osservato in [Premessa](#), l'articolo 30, comma 2, del decreto NIS prevede che l'Agenzia stabilisca le categorie di rilevanza nonché il processo, le modalità e i criteri per l'elencazione, caratterizzazione e categorizzazione delle attività e dei servizi.

⁸ La *determinazione modello di categorizzazione* definisce "elencazione e categorizzazione delle attività e dei servizi" come il processo di elaborazione dell'*elenco categorizzato delle attività e dei servizi* (elenco delle attività e dei servizi svolti dal soggetto NIS, comprensivo della relativa categoria di rilevanza).

Ogni **macro-area** rappresenta un insieme astratto di attività e servizi di un'organizzazione che possono essere caratterizzati da elementi in comune quali, ad esempio, utenti, finalità o tipologia di prestazione.

Le macro-aree sono state sviluppate con l'obiettivo di coprire tutti gli ambiti di un'organizzazione.

Il modello consiste in tutto di 10 *macro-aree*, inclusa la macro-area denominata *Altri servizi e attività*, da utilizzare qualora il soggetto ritenga che una determinata attività o un determinato servizio non rientrino in alcuna delle altre macro-aree.

La **categoria di rilevanza** di un'attività o di un servizio misura l'impatto di una possibile compromissione di quell'attività o di quel servizio sulla capacità del soggetto di svolgere correttamente le attività e i servizi per i quali rientra nell'ambito di applicazione del decreto NIS, ossia *le attività e servizi NIS*.

Sono state definite le seguenti 4 categorie di rilevanza con livello di impatto crescente:

- impatto minimo;
- impatto basso;
- impatto medio;
- impatto alto.

Per ogni macro-area è stata pre-assegnata una categoria di rilevanza stimando l'impatto di una compromissione di un'attività o di un servizio riconducibile a quella macro-area.

Data una determinata macro-area, ad eccezione della macro-area *Logistica*, la categoria di rilevanza pre-assegnata è comune a tutte le tipologie di soggetto del decreto.

Alla macro-area *Logistica* è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza:

- *impatto basso*⁹ per i soggetti NIS riconducibili alle tipologie di soggetto di cui ai numeri 1, 2, 5, 6, 7 e 10, dell'allegato I, ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, dell'allegato II, nonché al numero 1 dell'allegato IV del decreto NIS.
- *impatto minimo* per i soggetti non riconducibili alle tipologie di cui al punto precedente.

Le denominazioni, descrizioni e le relative categorie di rilevanza pre-assegnate alle macro-aree sono riportate in [Appendice A](#).

2.2. Elencazione e categorizzazione delle attività e dei servizi

In accordo a quanto previsto dall'articolo 3 della *determinazione modello di categorizzazione*, i soggetti NIS – tramite la piattaforma digitale di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto NIS, con le modalità stabilite dalla [Determinazione piattaforma e procedure](#) – provvedono all'elencazione e alla categorizzazione di tutte le attività svolte e i servizi erogati, internamente ed esternamente, suddivisi nelle macro-aree definite dal modello di categorizzazione.

⁹ Ciò in considerazione della correlazione tra le attività e servizi relativi a tale macro-area e il *core business* delle organizzazioni riconducibili a tali tipologie di soggetto.

A tal fine il soggetto può adottare¹⁰ un processo articolato nelle seguenti fasi, discusse sinteticamente nei successivi paragrafi:

- **identificazione attività/servizi:** sono individuati tutti i servizi e le attività dell'organizzazione;
- **mappatura attività/servizi in macro-aree:** le attività e i servizi individuati sono associati alle macro-aree definite dal modello di categorizzazione;
- **attribuzione categoria di rilevanza:** per ogni attività/servizio individuato è assegnata una specifica categoria di rilevanza.

2.2.1. Identificazione attività/servizi

La fase di identificazione delle attività e dei servizi consiste nell'individuare tutte le attività svolte e tutti i servizi erogati dall'organizzazione che risultano supportati, svolti o erogati da sistemi informativi e di rete¹¹.

Ogni attività/servizio individuato è contraddistinto da una denominazione e una descrizione la cui indicazione è opzionale.

Per supportare i soggetti nell'individuazione di attività e servizi, all'interno dell'area privata della piattaforma digitale, è presente un documento che riporta un elenco di **esempi** di attività e servizi per ogni macro-area.

Gli esempi forniti sono comuni, per una determinata macro-area, a tutte le varie tipologie di soggetto ad eccezione delle macro-aree *Produzione di beni e servizi* e *Monitoraggio e controllo* per le quali gli esempi sono declinati sulla base della tipologia di soggetto.

Ciò in considerazione del fatto che tali macro-aree caratterizzano l'organizzazione quale soggetto NIS e si distinguono dalle altre macro-aree che trattano aspetti maggiormente trasversali

Ai fini dell'individuazione delle attività e dei servizi, non è richiesto l'uso di una specifica metodologia, ogni soggetto potrà pertanto utilizzare quella maggiormente adatta al proprio contesto.

Per un approfondimento sulle possibili metodologie a riguardo, si faccia riferimento al riquadro di approfondimento *Metodologie per l'individuazione di attività e servizi*.

È inoltre possibile avvalersi degli esiti di eventuali iniziative già effettuate quali, ad esempio, un'analisi dei processi organizzativi, la predisposizione del catalogo dei servizi, la valutazione del rischio o la *business impact analysis*.

¹⁰ Ai fini dell'elencazione e categorizzazione, ogni soggetto può adottare il processo che risulta più idoneo al proprio contesto tecnico-organizzativo.

¹¹ L'articolo 2, comma 1, lettera p) definisce un sistema informativo e di rete come: 1) una rete di comunicazione elettronica ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera vv), del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259; 2) qualsiasi dispositivo o gruppo di dispositivi interconnessi o collegati, uno o più dei quali eseguono, in base ad un programma, un trattamento automatico di dati digitali; 3) I dati digitali conservati, elaborati, estratti o trasmessi per mezzo di reti o dispositivi di cui ai numeri 1) e 2), per il loro funzionamento, uso, protezione e manutenzione.

Metodologie per l'individuazione di attività e servizi

Per l'individuazione delle attività e dei servizi possono essere adottate, ad esempio, metodologie basate su un approccio *top-down* o *bottom-up*.

L'approccio *top-down* consiste nell'individuare le attività e i servizi partendo dall'analisi delle funzioni e dei processi dell'organizzazione. In particolare, si procede esaminando la struttura organizzativa (ad esempio per mezzo dell'organigramma) e i processi di *business*, con l'obiettivo di identificare le attività svolte e i servizi erogati dall'organizzazione.

L'approccio *bottom-up* consiste nell'individuare le attività e i servizi partendo dall'inventario dei sistemi informativi e di rete in uso presso l'organizzazione. In particolare, si procede attraverso la ricognizione di elementi quali apparati fisici, applicazioni e servizi informatici per identificare le funzionalità da essi supportate e quindi le attività e i servizi che abilitano.

Al fine di favorire una ricognizione maggiormente completa e accurata delle attività e dei servizi dell'organizzazione, si può altresì utilizzare una metodologia che combina entrambi gli approcci sopra indicati. In questo caso, le attività e i servizi individuati tramite l'analisi delle funzioni e dai processi organizzativi sono verificati e integrati con le attività e i servizi emersi a seguito dell'esame dei sistemi informativi e di rete in modo da evidenziare eventuali incongruenze e/o omissioni.

Nell'individuazione delle attività e dei servizi, non è richiesto uno specifico *livello di dettaglio* che è pertanto determinato dal soggetto. D'altra parte, considerato che ad ogni attività o servizio è attribuita una specifica categoria di rilevanza, è opportuno individuare attività e servizi sufficientemente unitari ai fini dell'attribuzione della categoria di rilevanza.

A tal fine, si può procedere a una progressiva scomposizione delle attività e dei servizi, sino a individuare elementi caratterizzati da una categoria rilevanza omogenea, evitando al contempo un'eccessiva frammentazione, laddove ulteriori livelli di dettaglio non comportino differenze in termini di categoria di rilevanza ma esclusivamente un aumento della complessità non necessario.

In ragione di quanto sopra, per ogni macro-area è sufficiente, *al più*, indicare un numero di attività/servizi coincidente con il numero di categorie di rilevanza previste dal modello di categorizzazione¹².

2.2.2. Mappatura attività/servizi in macro-aree

La mappatura delle attività e dei servizi nelle macro-aree del modello di categorizzazione è effettuata associando ogni attività o servizio, individuato nella fase precedente, alla macro-area che meglio ne rappresenta le finalità e le caratteristiche dell'attività o del servizio.

¹² Ad esempio, per la macro-area *Produzione di beni e servizi* qualora il soggetto ritenga che l'insieme di attività e servizi corrispondenti a tale macro-area siano raggruppabili in due categorie di rilevanza, potranno essere indicate due attività o servizi. Nondimeno il soggetto potrà prevedere, anche a fini interni, ulteriori livelli di dettaglio per quelle attività/servizi senza tuttavia necessità che siano comunicati.

Tale associazione può essere effettuata considerando la natura dell'attività o del servizio, le funzioni organizzative coinvolte e i processi di *business* supportati.

In considerazione del fatto che ogni attività/servizio è associato a una sola macro-area, qualora un'attività o un servizio siano riconducibili a più macro-aree, è necessario procedere a una loro ulteriore scomposizione, al fine di associarli a una specifica macro-area.

Come osservato all'inizio del presente capitolo, le macro-aree sono state sviluppate con l'obiettivo di coprire tutti gli ambiti di un'organizzazione e includono la macro area denominata *altri servizi e attività* da utilizzare qualora il soggetto ritenga che una determinate attività o servizi non rientrino nelle altre macro-aree individuati.

Non è necessario indicare attività o servizi per una o più macro-aree del modello nel caso in cui un soggetto non svolga attività e non eroghi servizi riconducibili alle stesse.

2.2.3. Attribuzione categoria di rilevanza

Le attività e i servizi associati a una determinata macro-area acquisiscono, per impostazione predefinita, la categoria di rilevanza pre-assegnata a quella macro-area.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della *determinazione modello di categorizzazione* – sulla base di una *valutazione dell'impatto* di una possibile compromissione dell'attività o del servizio sulla capacità del soggetto di svolgere correttamente le *attività e i servizi NIS*¹³ e conservando la documentazione recante tale analisi – il soggetto potrà indicare una categoria di rilevanza per un'attività o un servizio differente da quella pre-assegnata alla macro-area.

Una stessa macro-area potrà pertanto avere al suo interno attività e servizi con differenti categorie di rilevanza.

L'attribuzione di una specifica categoria di rilevanza ad attività/servizi è in sostanza determinata sulla base di una *Business Impact Analysis (BIA)* semplificata che considera le tre dimensioni della sicurezza informatica.

Con riferimento a tale analisi, non è richiesta una specifica metodologia, ogni soggetto potrà quindi utilizzare quella maggiormente adatta al proprio contesto.

Quale guida ai soggetti nell'attribuzione delle categorie di rilevanza, in [Appendice B](#) sono indicate le motivazioni e i criteri emersi nelle analisi e consultazioni volte a pre-assegnare le categorie di rilevanza alle macro-aree del modello di categorizzazione .

2.3. Coordinamento con classificazione dati e servizi per la PA

L'articolo 4 della *determinazione modello di categorizzazione* prevede che i soggetti NIS che hanno svolto la classificazione dei dati e dei servizi di cui all'articolo 3¹⁴ del *Decreto Direttoriale ACN n. 21007/24 del 27 giugno*

¹³ Attività e i servizi per i quali il soggetto rientra nell'ambito di applicazione del decreto NIS.

¹⁴ L'articolo in parola prevede che le pubbliche amministrazioni predispongano e aggiornino un elenco dei propri dati e dei propri servizi digitali, comprensivo di tutti gli elementi necessari alla loro caratterizzazione ai fini della relativa classificazione in dati e servizi *ordinari, critici o strategici*. Le modalità per la predisposizione dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi della pubblica amministrazione sono riportate all'allegato 1 del *Regolamento Cloud*.

2024, cosiddetto *Regolamento Cloud*, applicano il modello stabilito da tale decreto ai fini dell'elencazione e categorizzazione delle attività e dei servizi, in luogo del modello di categorizzazione descritto nel precedente paragrafo.

Per tali soggetti l'elenco delle attività e dei servizi dei soggetti delle pubbliche amministrazioni è pertanto costituito dall'elenco dei dati e servizi digitali classificati ai sensi del *Regolamento Cloud* e le categorie di rilevanza coincidono con le classi previste da medesimo regolamento¹⁵.

Eventuali modifiche, come ad esempio l'inserimento o rimozione di attività/servizi o la variazione della categoria di rilevanza, dovranno essere coerenti con la classificazione dei dati e servizi effettuata ai fini del *Regolamento Cloud*.

¹⁵ Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Cloud, i dati e servizi sono classificati in *ordinari*, *critici* o *strategici*.

Appendice A: macro-aree

Denominazione	Descrizione	Categoria di rilevanza
Monitoraggio e controllo	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati al monitoraggio e controllo, ivi inclusi il supporto agli organi di amministrazione e direttivi nonché ai vertici dell'organizzazione, l'orchestrazione e il coordinamento della sicurezza informatica e fisica, la continuità operativa, il controllo di qualità nonché il controllo di conformità delle attività e dei servizi dell'organizzazione, anche in relazione ai fornitori.	Impatto alto
Produzione di beni e servizi	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla produzione di beni e servizi, ivi inclusi la pianificazione operativa, la gestione dei processi operativi, l'erogazione dei servizi ai clienti, la gestione operativa dei fornitori, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti produttivi.	Impatto medio
Ricerca, sviluppo e progettazione	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla ricerca, sviluppo e progettazione, ivi inclusi lo studio di nuove tecnologie e materiali, la prototipazione e sperimentazione di nuovi prodotti, le partnership e collaborazioni scientifiche, la definizione ed elaborazione di progetti, la gestione della proprietà intellettuale e dei brevetti nonché l'ingegnerizzazione del prodotto e del processo.	Impatto medio
Gestione finanziaria	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla gestione finanziaria, ivi inclusi la pianificazione finanziaria, la gestione dei flussi di cassa, la fatturazione e i pagamenti, la contabilità, il bilancio e l'amministrazione della tesoreria.	Impatto basso
Gestione dei clienti	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla gestione dei clienti, ivi inclusi l'onboarding, la gestione dell'anagrafica e del CRM, l' <i>help desk</i> e il supporto tecnico di primo livello, la gestione delle richieste commerciali e di servizio, il monitoraggio della soddisfazione.	Impatto basso
Gestione delle risorse umane	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla gestione delle risorse umane, ivi inclusi la selezione e il reclutamento, la gestione amministrativa e la retribuzione, la valutazione delle performance, la formazione e lo sviluppo delle competenze.	Impatto basso
Logistica	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla logistica, ivi inclusi la pianificazione e la gestione dei flussi logistici, la gestione dello stoccaggio e del magazzino, la preparazione degli ordini (<i>picking e packing</i>), la gestione delle spedizioni, la distribuzione e la consegna, anche in relazione al supporto del funzionamento generale dell'organizzazione.	Impatto minimo/ impatto basso (*)
Comunicazione e marketing	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla comunicazione e al <i>marketing</i> , ivi inclusi la gestione dei canali di comunicazione digitali e <i>social</i> , le relazioni esterne e l'ufficio stampa, la gestione dell'identità e del <i>brand</i> , la produzione di contenuti, la gestione degli eventi e delle campagne promozionali.	Impatto minimo

Denominazione	Descrizione	Categoria di rilevanza
Gestione amministrativa	Insieme delle attività e dei servizi finalizzati alla gestione amministrativa ivi inclusi la gestione e l'amministrazione degli immobili, la gestione dei contratti, la gestione amministrativa dei fornitori e delle forniture, la gestione fiscale e tributaria, la gestione delle pratiche amministrative e autorizzative.	Impatto minimo
Altri servizi e attività	Insieme delle attività e dei servizi che non rientrano nelle altre macro-aree.	Impatto minimo

(*) Per la macro-area *Logistica* è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza:

- *impatto basso* per i soggetti NIS riconducibili alle tipologie di soggetto di cui ai numeri 1, 2, 5, 6, 7 e 10, dell'allegato I, ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, dell'allegato II, nonché al numero 1 dell'allegato IV del decreto NIS.
- *impatto minimo* per i soggetti non riconducibili alle tipologie di cui al punto precedente.

Appendice B: pre-assegnazione categorie rilevanza

La categoria di rilevanza è definita come la misura dell'impatto di una possibile compromissione dell'attività o del servizio sulla capacità del soggetto di svolgere correttamente le attività e i servizi NIS.

A seguire sono riportati le motivazioni sulla base delle quali sono state assegnate le categorie di rilevanza:

- **monitoraggio e controllo:** è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza *impatto alto* in quanto tale macro-area aggrega le funzioni centrali dell'organizzazione in relazione al supporto ai vertici, al coordinamento e alla sicurezza. Pertanto, una compromissione (in termini di riservatezza, integrità e disponibilità) di attività e servizi riconducibili a tale macro-area implica l'incapacità o una capacità degradata di svolgere queste funzioni centrali con evidenti effetti negativi elevati¹⁶, nell'immediato come nel lungo termine, sullo svolgimento di attività e servizi NIS. .
- **produzione di beni e servizi:** è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza *impatto medio* in quanto, in linea generale, rappresenta il cosiddetto *core-business* dell'organizzazione. Pertanto, una compromissione (in termini di riservatezza, integrità e disponibilità) di attività e servizi riconducibili a tale macro-area ha effetti negativi significativi¹⁷, anche nell'immediato, sullo svolgimento di attività e di servizi NIS, anche se eventualmente almeno in parte reversibili.
- **ricerca, sviluppo e progettazione:** è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza *impatto medio* in quanto, in linea generale, rappresenta la capacità dell'organizzazione di rimanere innovativa e competitiva. Pertanto, una compromissione (in termini di riservatezza, integrità e disponibilità) di attività e servizi riconducibili a tale macro-area rende l'organizzazione incapace di rimanere sul mercato con evidenti effetti negativi significativi¹⁸, spesso irreversibili e nel medio-lungo termine, sullo svolgimento di attività e di servizi NIS. .
- **gestione finanziaria:** è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza *impatto basso* in quanto una compromissione estensiva e/o prolungata della capacità dell'organizzazione di gestire il proprio bilancio, la fatturazione e i pagamenti, ovvero il disvelamento di informazioni sensibili relativi a tali macro-aree, può determinarne il fallimento e, pertanto, l'incapacità a svolgere le attività e i servizi NIS. Inoltre, nel contesto delle attività e dei servizi riconducibili a tale macro-area sono presenti dati personali.

¹⁶ In un'ottica di gestione del rischio, applicare i più elevati livelli di sicurezza previsti ai sistemi informativi e di rete che abilitano tali attività e servizi, nonché al monitoraggio e controllo che viene applicato a tutte le altre attività e servizi del soggetto, consente di applicare livelli di sicurezza meno stringenti ai sistemi informativi e di rete rimanenti.

¹⁷ Si è stimato che l'impatto di una compromissione delle attività o dei servizi relativi alla macro-area *produzione di beni e servizi* sia significativo ma non elevato come nel caso di una compromissione delle attività o dei servizi relativi alla macro-area *monitoraggio e controllo* in considerazione del fatto che in quest'ultima sono ricomprese le funzioni centrali che consentono l'orchestrazione e il controllo della produzione di beni.

¹⁸ Si è stimato che l'impatto di una compromissione delle attività o dei servizi relativi alla macro-area *ricerca, sviluppo e progettazione* sia significativo ma non elevato come nel caso di una compromissione delle attività o dei servizi relativi alla macro-area *monitoraggio e controllo* in considerazione del fatto che in quest'ultima sono ricomprese le funzioni centrali che consentono l'orchestrazione, la sicurezza e il controllo della ricerca, sviluppo e progettazione, nonché quelle che consentono di monitorarne deviazioni dal corretto svolgimento.

- **gestione dei clienti:** è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza *impatto basso* in quanto una compromissione estensiva e/o prolungata della capacità dell'organizzazione di interagire con i propri clienti, ovvero il disvelamento di informazioni sensibili relativi a tali macro-aree, può determinarne il fallimento e, pertanto, l'incapacità a svolgere le attività e i servizi NIS. Inoltre, nel contesto delle attività e dei servizi riconducibili a tale macro-area sono presenti dati personali.
- **gestione delle risorse umane:** è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza a *impatto basso* in relazione al trattamento dei dati personali dei dipendenti e collaboratori dell'organizzazione.
- **logistica:** per determinate tipologie di soggetto¹⁹, è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza a *impatto basso* in considerazione della correlazione tra le attività e servizi relativi a tale macro-area e il *core business* delle organizzazioni riconducibili a tali tipologie di soggetto.

Alle rimanenti macro-aree (*logistica* per determinate tipologie di soggetto²⁰, *gestione amministrativa, comunicazione e marketing* nonché *altri servizi e attività*) è stata pre-assegnata la categoria di rilevanza *impatto minimo* in quanto è stato valutato che la compromissione di attività e di servizi riconducibili a tali macro-aree determina effetti di minore entità sulla capacità dell'organizzazione di svolgere le attività e i servizi NIS.

In considerazione delle motivazioni sopra riportate, possono essere desunti i seguenti criteri per l'attribuzione delle categorie di alle macro-aree del modello di categorizzazione:

- **coordinamento delle attività e dei servizi NIS:** valuta il grado con cui l'attività o il servizio in esame contribuisce al coordinamento, alla gestione o alla supervisione delle attività e dei servizi NIS, influenzandone il funzionamento complessivo;
- **incidenza sulle funzioni di sicurezza:** valuta il grado con cui l'attività o il servizio in esame ha effetto sulle funzioni riguardanti la sicurezza;
- **interdipendenza con le attività e i servizi NIS:** valuta il livello di dipendenza reciproca tra l'attività o il servizio in esame con le attività e servizi NIS, nonché i potenziali effetti a catena derivanti da una loro compromissione;
- **natura e/o volume dei dati trattati:** valuta la tipologia (come, ad esempio, la presenza di dati personali) e il volume dei dati trattati dall'attività o dal servizio in esame;
- **continuità operativa delle attività e dei servizi NIS:** valuta il grado l'attività o il servizio in esame influenza la continuità dello svolgimento e/o dell'erogazione delle attività e dei servizi NIS.

¹⁹ Nello specifico, per le tipologie di soggetto di cui ai numeri 1, 2, 5, 6, 7 e 10, dell'allegato I, ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, dell'allegato II, nonché al numero 1 dell'allegato IV del decreto NIS.

²⁰ Nello specifico, per le tipologie di soggetto non ricomprese in quelle di cui alla *nota 12*.